

DA PALAZZO CISTERNA
Cronache



“Viaggio nel Tempo” per sei mesi

Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966 - Poste Italiane. Spedizione in a.p.

**La musica dal vivo
è Provincia Live Net 1.0**



**All'interno
“La Voce del
Consiglio”**

**Per un
federalismo
piemontese**



Sommario

La Voce della Giunta

PRIMO PIANO

Per un federalismo piemontese	3
Fondi ai Comuni per il piano triennale sul diritto allo studio	6
Più facile apprendere dal compagno	7

EVENTI

Appuntamenti musicali in Provincia	8
--	---

Per non dimenticare le tradizioni del passato **10**



ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Al via da Locana il trofeo di pesca	12
Il serpente di corso Giulio Cesare era un innocuo biacco	13
La "casa mobile" del legno piemontese	13
Per uno sport sicuro	14
Buon compleanno "Madige La Loggia"!	15

L'APPROFONDIMENTO

Energia pulita e tutela del territorio	16
--	----

La Voce del Consiglio

La seduta del 20 aprile 2010	18
Appuntamento con le Commissioni	23
La Voce dei Gruppi	24

Rubrica

webNews	26
Fotogrammi	27
I Medaglioni	28
Lecture	29
Piccoli Grandi Comuni	30

In copertina: **Una figurante dei gruppi storici della Provincia di Torino**

In IV copertina: **"Liberty la donna al centro dell'universo" a Cuornè**

Organalia per la Sindone, apertura con successo

Nella Cattedrale di Susa sabato scorso 17 aprile e nella Cattedrale di Chambéry domenica 18 aprile, i concerti di Organalia per la Sindone hanno avuto 1500 spettatori confermando il successo della rassegna voluta dalla Provincia di Torino per sottolineare la straordinaria importanza - spirituale e culturale - della solenne Ostensione della Sindone. I cori riuniti, Accademia Stefano

Tempia di Torino e Corale polifonica di Sommariva Bosco, per la direzione di Michele Frezza hanno interpretato magistralmente le tre pagine perosiane in programma, la Missa pontificale prima, il mottetto Confitebor tibi Domine e il Magnificat, sostenuti all'organo dal bravissimo Marco Limone che ha confermato nelle pagine organistiche la sua grande professionalità, eseguendo composizioni di Perosi, Bossi, Renzi e Matthey.

A entrambi i concerti la Provincia di Torino è stata rappresentata dall'assessore alla Cultura e Turismo, Ugo Perone. A Susa erano presenti il vescovo mons. Alfonso Badini Confalonieri, il sindaco Gemma Amprino e il Coro Alpi Cozie al gran completo per celebrare il 50° anniversario della loro attività. A Chambéry erano presenti l'arcivescovo mons. Philippe Ballot, il sindaco e vicepresidente del Conseil Régional della Rhône-Alpes, Bernardette Laclais, il vice sindaco e assessore alla Cultura, Jean Pierre Ruffier. I prossimi appuntamenti di Organalia per la Sindone saranno in questo week end: venerdì 23 aprile nella Cattedrale di Pinerolo, sabato 24 aprile nella Cattedrale di Ivrea e domenica 25 aprile a Torino nella Chiesa del Santo Volto. L'inizio è alle ore 21 con ingresso libero e gratuito.

Edgardo Pocerobba



Direttore responsabile: Carla Gatti Vicedirettore: Lorenza Tarò Caposervizio: Emma Dovano Hanno collaborato: Cesare Bellocchio, Lorenzo Chiabrera, Michele Fassinotti, Antonella Grimaldi, Andrea Murru, Carlo Prandi, Anna Randone, Valeria Rossella, Alessandra Vindrola Grafica: Marina Bocalon, Giancarlo Viani Foto Archivio Fotografico Provincia di Torino "Andrea Vettoretti" (AFPT): Cristiano Furriolo Amministrazione: Barbara Pantaleo, Luca Soru, Maria Maddalena Tovo, Patrizia Virzi MediaAgencyProvincia di Torino: via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011 8612204 - fax 011 8612797 - stampa@provincia.torino.it - www.provincia.torino.it Chiuso in tipografia: ore 16 di giovedì 22 aprile 2010 Progetto grafico e impaginazione: Art - via Verdi, 43 - Torino Stampa: Grafiche Viesti - Nichelino Stampato su carta ecolabel: UPM Fine

Primo Piano Per un federalismo piemontese • Fondi ai Comuni per il piano triennale sul diritto allo studio • Più facile apprendere dal compagno **Eventi** Appuntamenti musicali in Provincia • Per non dimenticare le tradizioni del passato **Attività Istituzionali** Al via da Locana il trofeo di pesca • Il serpente di corso Giulio Cesare era un innocuo biacco • La “casa mobile” del legno piemontese • Per uno sport sicuro • Buon compleanno “Madige La Loggia”!
L'approfondimento Energia pulita e tutela del territorio

La Voce della Giunta

Per un federalismo piemontese

Saitta a Cota: “serve un patto di stabilità regionale”.

Venti richieste alla nuova Giunta

Un patto di stabilità regionale per rimuovere almeno in parte i vincoli che gravano sulle Province, soprattutto relativi alle spese di investimento per lo sviluppo delle infrastrutture e del territorio: è la prima richiesta che il presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta rivolge ai vertici della Regione Piemonte appena insediati.

Un dossier sintetizzato in venti punti per chiedere al presidente della Regione Piemonte Roberto Cota la certezza nei trasferimenti e l'applicazione di un reale federalismo piemontese: “La Regione Piemonte - dice Saitta - costitu-

isce da oltre dieci anni un esempio virtuoso sulla strada del federalismo e del decentramento istituzionale per la vastità delle materie trasferite alle Province. Su 34 materie complessivamente trasferite, ben 27 ci assegnano compiti e questo processo ha rinnovato e riconosciuto il nostro ruolo e la nostra funzione. Ora, in coerenza con la legge delega sul federalismo fiscale e il nuovo disegno di legge sulle autonomie, ci aspettiamo che la Regione Piemonte si concentri sulla sua funzione legislativa delegando al livello territoriale, Provincia e Comuni, il governo di area vasta e quello di prossimità”.

L'assessore D'Ottavio e il presidente Saitta in visita al laboratorio linguistico dell'istituto Giordano Bruno di Torino



Il Presidente della Provincia con la sua Giunta ha predisposto nel dossier la situazione dei rapporti e delle intese aperte con la Regione: dall'edilizia scolastica alle grandi infrastrutture (soprattutto Torino - Lione, corso Marche e tangenziale est), dalla sicurezza idrogeologica alla viabilità ordinaria, dalle misure anticrisi per aziende e lavoratori in crisi alle politiche sociali e ambientali, senza dimenticare cultura e turismo, sport e postolimpico. "Non è una lista della spesa - precisa Saitta - ma un elenco di priorità per dare risposte al territorio: lo presenterò al presidente della Regione Cota appena possibile".

Carla Gatti

Federalismo piemontese

- La Regione si concentri sull'attività legislativa e sulla programmazione e trasferisca l'attività amministrativa a Provincia e Comuni, evitando sovrapposizione di responsabilità sulla stessa materia.
- Abolisca enti, agenzie e apparati amministrativi che svolgono competenze assegnabili a Comuni e Province.
- Per garantire vera autonomia e responsabilità, riveda la legislazione ispirandosi ai principi del federalismo fiscale e ai principi contenuti nella proposta della Carta delle Autonomie Locali

Bilancio

- Definizioni di un Patto regionale per rimuovere i vincoli alle spese d'investimento della Provincia: si garantiscono così investimenti e sicurezza nelle scuole e strade.
- Provvedimento regionale per il pagamento degli interessi bancari alle imprese sui crediti pro soluto.
- Certezza e attualizzazione dei trasferimenti regionali alla Provincia.

Edilizia Scolastica

- Nuovo piano triennale regionale per messa in sicurezza degli edifici scolastici.
- Incremento dei finanziamenti per bando provinciale edilizia per i Comuni con meno di 5mila abitanti.

Sistema autostradale

- *Tangenziale EST*: la Regione avvii entro ottobre la gara per l'affidamento della concessione sulla base del progetto della Provincia concordato con i Comuni.
- *Asse autostradale di Corso Marche*: definire con le Ferrovie le intersezioni e avviare entro l'anno la gara per la concessione sul progetto concordato tra Regione-Provincia e Comuni.
- *IV corsia tangenziale nord*: ricerca di finanziamento nazionale.



L'assessore alla Viabilità Alberto Avetta

Metropolitana

- *Prolungamento della metropolitana a Cascine Vica e Rivoli*: azione comune al Cipe per il finanziamento per completare il finanziamento dei Comuni, della Provincia e della Regione.

Alta Velocità Torino Lione

- Conferma di un lavoro congiunto Regione-Provincia per il mantenimento dei tempi assegnati all'Osservatorio.
- Affidamento alla Provincia dell'attuazione del Piano di sviluppo del territorio attraversato dalla Torino Lione predisposto, concordato con i Comuni e condiviso dal Governo nazionale.

Sistema ferroviario

- Attuazione del programma concordato con la sottoscrizione dell'atto integrativo Stato-Regione Piemonte del 3 febbraio 2009 per il miglioramento del sistema ferroviario metropolitano.

Difesa del suolo

- Delegare alla Provincia il ruolo di soggetto attuatore per conto dell'AIPO degli interventi sul sistema idrico minore sulla base dell'esperienza positiva maturata dopo le alluvioni 2000 e 2008.
- Finanziamento dei danni derivanti a seguito dell'alluvione di settembre 2008.

ATO Rifiuti e ATO Acqua

- Attribuzioni delle loro funzioni alla Provincia di Torino per garantire contenimento e uniformità di tariffe per i rifiuti e tutela dei diritti dell'utenza per l'acqua.

Viabilità

- Attuazione piano investimenti sottoscritto tra Provin-

cia e Regione: variante di Carmagnola, collegamento Lombardore-Front, collegamento tra Ivrea e Bollengo, ponte sulla Dora Verolengo, adeguamento tratto Carignano-Lombriasco, collegamento Salassa-Busano.

150 anni Unità d'Italia

- L'Italia "è una e indivisibile" (art. 5 Costituzione): non depotenziare i programmi delle celebrazioni per il 2011.

Sviluppo Locale

- Estensione delle misure a favore di micro e piccole imprese; avvio dei bandi per la creazione d'impresa.
- Attuazione dei Programmi Territoriale Integrati per utilizzo dei 142 milioni per lo sviluppo locale. Perfezionamento degli iter autorizzativi definiti con la Provincia per tre grandi investimenti nel Canavese: Mediapolis, Cartiera Progest e Bracco Imaging.

Lavoro e Formazione Professionale

- Adeguatazza delle risorse per le politiche attive dei lavoratori in cassa integrazione in deroga.
- Conferma e incremento dello stanziamento per politiche di sostegno al reddito.
- Reiterazione dei corsi di formazione professionale per giovani, occupati e disoccupati.
- Sostegno alla valorizzazione dei Centri per l'impiego.

Sicurezza

- Finanziare anche per il 2010 il bando provinciale per la sicurezza integrata.

Politiche sociali

- Aumento del Fondo per le politiche sociali per fronteggiare la gravità della crisi.

L'assessore alle Attività produttive Ida Vana



L'assessore al Lavoro Carlo Chiama

- Nuovo programma triennale per integrazione immigrati.

Circuito delle Residenze Sabaude

- Inserire la Provincia nei progetti di valorizzazione di tutte le residenze e del territorio.

Sport

- Conferma del ridimensionamento della Fondazione postolimpica in conseguenza dell'affidamento ai privati della gestione degli impianti.
- Sostegno ad un piano straordinario dell'impiantistica scolastica provinciale per le associazioni.

ATL unica

- Evitare sovrapposizione di competenze
- Assegnare alla Provincia la responsabilità unica

Istruzione

- Sostegno regionale alla Provincia per la difesa delle scuole nei piccoli centri.
- Continuità di finanziamento della legge "sul diritto allo studio e libera scelta educativa".
- Sostegno regionale per il mantenimento alla Provincia per la definizione dell'offerta formativa.
- Mantenimento della qualifica triennale professionale.

Agricoltura, Montagna, Parchi

- Utilizzo delle risorse residue del programma rurale a favore dei giovani.
- Aumento delle risorse a sostegno delle infrastrutture in zone montane.
- Personale e risorse per la gestione dei parchi regionali trasferiti ora alla Provincia.

Fondi ai Comuni per il piano triennale sul diritto allo studio

Il trasferimento approvato dalla Giunta provinciale

La Provincia di Torino ha deliberato il trasferimento di fondi ai Comuni per l'attuazione del piano triennale della legge regionale sull'istruzione e il diritto allo studio.

“Approvando il piano provinciale - dice l'assessore Umberto D'Ottavio - diamo risposte ai Comuni che devono programmare interventi di assistenza scolastica e supporto alle fasce deboli sui temi della refezione scolastica, il trasporto scolastico, anche per gli alunni disabili, interventi per alunni con esigenze educative speciali, inserimenti imprevisti in corso d'anno”.

La Provincia di Torino prevede che lo stanziamento complessivo fissato nel piano triennale che la Regione Piemonte ha quantificato per il nostro territorio in 10 milioni e 200 mila euro sia destinato per il 70% per gli interventi svolti dai Comuni - competenti per i gradi di scuola dall'infanzia sino alle scuole secon-

darie di primo grado - e per il 25% per gli interventi in capo direttamente all'Amministrazione provinciale - competente per le scuole secondarie superiori.

“I molteplici cambiamenti nell'organizzazione e nel funzionamento della rete scolastica - aggiunge D'Ottavio - richiedono risorse anche per far fronte ai risparmi previsti dal Ministero; sarebbe necessario da parte della Regione Piemonte un incremento delle risorse destinate alle situazioni più critiche con particolare riferimento alle scuole in contesti isolati o in zone a marginalità socio-economica”.

Le azioni del Piano 2010

La Provincia ha concertato con i Comuni del suo territorio le modalità di applicazione della legge regionale sul diritto allo studio; per il 2010 la programmazione prevede l'avvio dei tavoli tecnici per la predisposizione



degli accordi per il territorio di Carmagnola, Nichelino, Moncalieri, Rivoli, Valsusa e Sangone, Pianezza, Ciriè, Val Germanasca e San Mauro e il mantenimento della collaborazione con i tavoli già avviati nei territori del Pinerolese, della Val Chisone, dell'Orbasanese, dell'alto Canavese e dell'Epolediese, del Calusese, del Chivassese, del Settesime, del Chierese.

Le azioni specifiche rivolte alle fasce deboli prevedono tra l'altro la prosecuzione di sperimentazioni avviate fin dal 2007 con l'istituto Drovetti di Torino, che raggruppa tutte le scuole della terza circoscrizione della Città e con la direzione didattica Ivrea-Terzo circolo didattico che comprende 7 scuole eporediesi. L'obiettivo è quello di sviluppare azioni di prevenzione del disagio scolastico, sostenendo le iniziative pedagogiche e didattiche delle scuole aderenti, anche con il supporto di esperti esterni.

Carla Gatti



Un corso di cucina presso un istituto alberghiero torinese

Più facile apprendere dal compagno

Il metodo della Peer education, educazione tra pari, adottato nelle scuole per un intervento di prevenzione dell'Aids

Conoscere per prevenire è un'efficace azione di autotutela. Se la conoscenza viene trasmessa da un compagno più informato ed esperto all'interno di un gruppo scolastico organizzato l'apprendimento è più facile e immediato. Questo metodo, denominato "Peer education" ovvero educazione tra pari, viene adottato da qualche anno in alcune scuole di Torino nella promozione di percorsi di educazione alla salute. Nello specifico la Peer education è alla base di un intervento di prevenzione delle malattie sessualmente trasmesse, avviato dal CeSeDi - Centro Servizi Didattici della Provincia di Torino - in collaborazione con alcuni Istituti di Istruzione secondaria del territorio. Intervento gestito per la parte scientifica e formativa dall'associazione ADR - Analisi Dinamiche di Relazione - che si avvale di psicologi esperti in formazione e di un medico, coordinati da Mario Ancona, psichiatra. "Il progetto - spiega l'assessore all'Istruzione Umberto D'Ottavio - è stato presentato all'*EuroScience Open Forum* (ESOF) per partecipare alla rassegna *Science in the city* ed è stato accolto dal Comitato Organizzativo. In tale ambito i Peer Educator con i loro insegnanti, dal 2 al 7 luglio 2010 saranno in Piazza a Torino, dove confluirà gen-

te da tutto il mondo, per presentare l'attività e i risultati del pluriennale lavoro finalizzato in particolare alla prevenzione dell'Aids".

Lorenza Tarò



Come si fa la Peer education

Gli psicologi e il medico di ADR seguono presso il CeSeDi tutto il percorso di formazione dei ragazzi che acquisiscono così le competenze per trasmettere le conoscenze apprese alle classi della loro scuola. Sono stati finora coinvolti 15 Istituti scolastici, 30 insegnanti, e 650 peer educator, i cui interventi hanno raggiunto più di 6500 ragazzi. Sono state organizzate 46 giornate di training per i peer educator, alcune in forma residenziale presso il Centro di Soggiorno Pracatinat. Gli insegnanti hanno partecipato a 38 giornate di formazione, follow-up e supervisione. I risultati, rilevati tramite questionari, mostrano un sensibile incremento delle conoscenze e una sostanziale modificazione degli atteggiamenti da parte dei ragazzi nei confronti delle infezioni sessualmente trasmesse. Grande spazio è stato dedicato anche alla consapevolezza sullo stile di vita e all'abuso di sostanze.

Per ulteriori informazioni sulla Peer education e sul progetto: Emanuela Cellegghin Tel. 011-8613691



Appuntamenti mu

La musica dal vivo è Provincia Live Net 1.0

Dall'Assessorato al Turismo e Cultura un'iniziativa per valorizzare l'offerta musicale contemporanea

L'apertura a Tavagnasco Rock, il 23 aprile 2010, con un appuntamento che vede fra gli ospiti Punkreas e Persiana Jones, dà il via a Provincia Live Net 1.0, il nuovo programma lanciato dall'Assessorato al Turismo e Cultura della Provincia di Torino per promuovere la musica contemporanea dal vivo di qualità.

L'iniziativa, che proseguirà fino a dicembre, vuole valorizzare la ricchissima e variegata offerta di rock, blues, folk, reggae, elettronica che il nostro territorio offre ad un pubblico sempre più ampio ed esigente. "Il nostro intento è quello di 'mettere a sistema', coordinare e valorizzare l'attuale offerta in questo settore della musica" spiega l'assessore Provinciale alla Cultura e al Turismo, Ugo Perone.

Nel cartellone di Provincia Live Net 1.0 saranno presenti le date più significative di festival già consolidati e conosciuti, come Traffic Free Festival, che anticiperà l'evento del capoluogo con la creazione di suggestivi "soundscapes" (paesaggi sonori) in alcuni ecomusei provinciali; come Colonia Sonora a Collegno, che presenta grandi nomi della scena rock-metal del calibro di Alice in Chains e Deftones o come Tavagnasco Rock con lo ska-punk e la musica balcanica, Vincoli Sonori che porta il Klezmer & Gypsy a Pinerolo, Musincanto tra musica etnica e sonorità jazz, l'Alpette Free Rock Festival, un vero e proprio "happening" sotto le stelle delle montagne canavesane.

Tra le "new entry" (o quasi) i concerti multimediali di CortoCircuito Rock (sonorizzazioni di cult del cinema muto) o l'evento di musica elettronica Sonic a Nichelino.

Alessandra Vindrola



PROVINCIA DI TORINO

PROVINCIA LIVE NET 1.0

23 APRILE TAVAGNASCO h. 21,15 Palatenda
RIMOZIONE KOATTA + PERSIANA JONES + PUNKREAS
 A cura di Associazione Spazio Futuro, nell'ambito di TAVAGNASCO ROCK www.tavagnascorock.net

1 MAGGIO TAVAGNASCO h. 21,15 Palatenda
BANDAKADABRA + MUNICIPALE BALCANICA + KOCANI ORKESTAR
 A cura di Associazione Spazio Futuro, nell'ambito di TAVAGNASCO ROCK www.tavagnascorock.net

1 MAGGIO COLLEGNO h. 21 Museo della Città
SUPERSHOCK vs METROPOLIS
 A cura di MusicARTEatro, nell'ambito di CORTOCIRCUITO ROCK www.musicarteatro.it

22 MAGGIO LUSERNA San Giovanni h. 21,30 Osservatorio Astronomico
SUPERSHOCK vs GOLEM
 A cura di MusicARTEatro, nell'ambito di CORTOCIRCUITO ROCK

29 MAGGIO AVIGLIANA h. 22 Caffè Tritolo
GRAN BALLO DI PRIMAVERA
 A cura di Musicaround, nell'ambito di NOBEL CIRCUS www.caffetritolo.it

5 GIUGNO CUORGNÈ h. 21 Piazzale Ponte Vecchio
MAURIZIO SOLIERI
 A cura di Associazione Antinomia, nell'ambito del CUORGNÈ ROCK FESTIVAL www.antinomia.it

6 GIUGNO CIRIÈ h. 21,30 Taurus
SUPERSHOCK vs NOSFERATU
 A cura di MusicARTEatro, nell'ambito di CORTOCIRCUITO ROCK

9 GIUGNO COLLEGNO h. 21,30 Parco della Certosa Reale
ALICE IN CHAINS
 A cura di Metropolis/Radar, nell'ambito di COLONIA SONORA www.coloniasonora.com

18 GIUGNO CASTAGNOLE PIEMONTE h. 20,45 Campo Sportivo
GRUPPI EMERGENTI + CONDOMINIO N° 10
 A cura di Comune di Castagnole Pte, nell'ambito del CASTAGNOLE ROCK FESTIVAL

19 GIUGNO MAZZÈ h. 22 Piazza Vittorio Veneto
THE AFTERGLOW + ANNIE STEVENSON
 A cura di Associazione Tornare al Futuro, nell'ambito di Piazza Viva www.tornarealfuturo.org

22 GIUGNO COLLEGNO h. 21,30 Parco della Certosa Reale
DEFTONES
 A cura di Metropolis/Radar, nell'ambito di COLONIA SONORA

26 GIUGNO MAZZÈ h. 22 Piazza Vittorio Veneto
THE APPLE PIES BEATLES TRIBUTE
 A cura di Associazione Tornare al Futuro, nell'ambito di Piazza Viva

TO BE CONTINUED...

info and more www.provincia.torino.it/cultura [facebook](#) Provincia Live Net 1.0

sicali in Provincia

Jazzin' Provincia: musica di qualità per il territorio

Trenta concerti in numerose località selezionati dalla programmazione di festival "storici"



L'assessore alla Cultura e Turismo Ugo Perone

Jazzin' Provincia è il programma dell'Assessorato a Cultura e Turismo della Provincia di Torino, nato a fine 2009 in collaborazione con

26 Comuni e con le associazioni di settore, con l'intento di coordinare e valorizzare l'attuale prestigiosa offerta di musica jazz fornita dai festival già esistenti sul territorio, e di creare un'offerta integrativa di pari livello artistico nelle zone e nei periodi dell'anno da tale offerta più trascurati in passato. L'ambizione è quella di dare vita a un vero e proprio circuito jazzistico che fidelizzi e invogli il pubblico di appassionati (e non solo) del genere a spostarsi sul territorio della provincia di Torino per ascoltare musica di qualità. Il cartellone prevede più di trenta concerti distribuiti su tutto il territorio provinciale selezionati dalla programmazione di festival "storici" come Euro Jazz Festival di Ivrea e del Canavese, Moncalieri Jazz, Due Laghi Jazz di Avigliana, Pino Jazz Fest, Open World Jazz Festival, o di rassegne con una storia più recente come le Jazz Jams di Maison Musique a Rivoli, Jazz al Leu di Casalborgone, Jazz Visions nel Pinerolese, Jazz in Quota in Val Pellice e altri. Inoltre si realizzerà un mini-circuito nelle suggestive sedi di alcuni ecomusei dell'area metropolitana.

Il ricco e variegato programma comprende sia artisti già accreditati presso il grande pubblico che formazioni di pari livello anche se meno conosciute con un occhio di riguardo alle nuove tendenze del jazz europeo e nostrano. Dopo aver ospitato le Jazz Jams con Ares Tavolazzi e Francesco Cafiso, John Tchicai Quartet, Stefano Bollani Trio e l'Amarilli Quartet, Jazzin' Provincia presenta l'8 maggio a Rivoli il Progetto Let it Beatles per i 40 anni dell'uscita di Let it Be.

Il mese di giugno vedrà alcuni succosi appuntamenti come il neonato festival A Piene Note a Piossasco, sotto

la direzione artistica di Fabrizio Bosso, Miles Griffith & Tony Pancella per Jazz Visions a Osasco, la prima piemontese del Progetto Mind the Gap di Maria Pia De Vito nella prestigiosa cornice del Pino Jazz Festival, Jazz al Leu nella suggestiva Casalborgone, che sta diventando un appuntamento fisso per gli amanti delle forme d'arte di "confine" e che affiancherà al festival un workshop per giovani musicisti e artisti con Ben Allison.

Il cartellone di Jazzin' Provincia proseguirà fino a dicembre. Per conoscere tutti gli appuntamenti: www.provincia.torino.it/cultura.htm, gruppo Facebook **Jazzin' Provincia**.

a.vi.



Per non dimenticare le

“Viaggio nel Tempo” per sei mesi

Al via le rievocazioni storiche in provincia di Torino

Un viaggio nel passato che fa rivivere antichi costumi e culture e insieme un'occasione per una gita alla scoperta del territorio e delle sue tradizioni: con l'arrivo della primavera, la Provincia di Torino torna a proporre ai turisti e ai cittadini il circuito delle rievocazioni Viaggio nel Tempo, che ricostruisce celebri vicende locali con notevole accuratezza e fedeltà storica. Il calendario delle rievocazioni si aprirà, com'è ormai tradizione, con la trentesima edizione della manifestazione “Calendimaggio-Idi di Maggio” in programma a Oglanico dall'1 al 9 maggio 2010. Oltre a presentare al grande pubblico la ricostruzione di fatti che compaiono nelle cronache di un tempo e nei libri di storia, il viaggio a ritroso che il territorio della provincia di Torino compie tutti gli anni da aprile a ottobre offre uno spaccato della vita quotidiana nei secoli che vanno dall'XI al XIX. È un'importante operazione di difesa della cultura locale, che crea un indotto e un richiamo turistico non indifferenti e che consente di valorizzare località in cui particolarmente viva e forte è la memoria del passato.

“Gli organizzatori delle rievocazioni di Viaggio nel Tempo hanno saputo abbinare momenti di cultura e meditazione a momenti di gioia e di svago, ambientazioni suggestive e convivi legati alla riscoperta di antichi sapori e antiche ricette” spiega l'assessore al turismo Ugo Perone. “La Provincia di Torino sostiene queste manifestazioni per il loro valore di animazione e promozione della cultura locale: le rievocazioni sono infatti passate al vaglio di una Commissione storica istituita appositamente per assistere Comuni, gruppi storici, Pro Loco e altre associazioni coinvolte nella complessa organizzazione delle rappresentazioni. L'ambizione è quella di migliorare di anno in anno qualità e fedeltà storica delle manifestazioni stesse. Ai gruppi storici, veri protagonisti e motori entusiasti delle rievocazioni, la Provincia di Torino ha voluto inoltre offrire una visibilità che andasse al di là della singola giornata, con l'istituzione di un apposito Albo che ne certifica il lavoro e la qualità dell'impegno”.

a.vi.



Il calendario di Viaggio nel Tempo 2010

- **Oglanico** - 1-2-7-8-9 Maggio - **Calendimaggio**
- **Pavone Canavese** - 29-30 Maggio/1-2-4-5-6 Giugno
- **Ferie Medievali**
- **San Benigno Canavese** - 5-6 Giugno
- **Accadeva 1000 anni fa Rievocazione Fructuariense**
- **Avigliana** - 13-20 Giugno
- **Palio Storico alla corte del Conte Rosso**
- **Ciriè** - 20 Giugno - **La Spada nella Rocca**
- **Alpignano** - 10-11 Luglio - **Palio dij Cossot**
- **Sparone** - 11 Luglio-13 Luglio
- **Rievocazione storica di Re Arduino**
- **Moncalieri** - 11 Luglio - **Il Beato Bernardo di Baden**
- **Susa** - 24-25 Luglio - **Torneo storico dei Borghi di Susa**
- **Rivoli** - 11-12 Settembre - **C'era una volta un re**
- **Torino** - 11-12 Settembre
- **Torino 1706, un assedio una battaglia**
- **Exilles** - 18-19 Settembre - **Exilles città**
- **Pianezza** - 18-19 Settembre - **Palio dij Semna-sal**
- **Volvera** - 25-26 Settembre - **Battaglia della Marsaglia**
- **Pinerolo** - 2-3- Ottobre - **La maschera di ferro**

tradizioni del passato

“La storia in scena” in castelli e fortezze

Nei mesi di maggio e giugno le “visite teatrali” animate dai gruppi storici nei manieri di Ivrea, Santena e Rivarolo e al Forte Bramafam di Bardonecchia

E ntrare in un castello o varcare l'imponente soglia di un forte, accolti da attori in costume d'epoca che conducono in un “viaggio” indimenticabile attraverso il tempo e lo spazio, dal rigore del Medioevo al fasto dei Savoia. È la proposta dell'iniziativa “La storia in scena” per andare alla scoperta dei protagonisti delle epopee, degli avvenimenti politici e delle leggende delle nobili casate che vissero in Piemonte, lasciandovi beni di inestimabile valore: antichi castelli, esclusivi luoghi di svago per la villeggiatura e imponenti forti edificati a difesa di assedi, lunghe guerre e battaglie sanguinose. Sono luoghi di invidiabile bellezza, che dominano dall'alto le colline, la pianura o le montagne, quelli che si possono scoprire con le “visite teatrali” organizzate dall'Atl Turismo Torino e Provincia in collaborazione con la compagnia teatrale C.A.S.T. e con alcuni dei più prestigiosi e rigorosi gruppi storici del territorio iscritti all'Albo istituito dalla Provincia. L'iniziativa è stata voluta dalla Provincia per far conoscere castelli e forti che rappresentano preziose testimonianze da tutelare, valorizzare e far conoscere. La modalità della visita animata realizzata con il concorso di gruppi storici, permette inoltre di valorizzare il grande patrimonio di volontariato presente nel Torinese. Attori e figuranti in abiti d'epoca illustrano la storia e le vicende curiose del castello o del forte dove la visita si svolge.

a.vi

Il calendario

Le visite teatrali si sono aperte il 18 aprile al Museo della cavalleria di Pinerolo con il gruppo storico “Militaria 1848-1918”. Domenica 9 maggio sarà la volta del Castello di Rivalta, con il gruppo storico “Conti di Rivalta”. Si prosegue il 16 maggio a San Secondo di Pinerolo, nel Castello di Miradolo, con il Gruppo storico “Ventaglio d'Argento”, che animerà anche la visita al Castello di Aglié il 29 maggio. Il 20 giugno sarà la volta del Castello di Cavour a Santena con il Gruppo storico “Nobiltà Sabauda”; al castello di Pralormo l'appuntamento è per il 27 giugno con il Gruppo storico “Carignano”. Infine l'11 luglio al Forte di Fenestrelle chiuderà il ciclo di visite animate il Gruppo storico “I Cantastorie di Alpignano”.

Informazioni pratiche

Le singole visite si svolgono alle ore 11,30, alle 14,30; alle 16 e alle 17,30. Il costo delle visite teatrali è di 5 euro a persona; ridotto 4 euro per i possessori di Torino+Piemonte Card e Abbonamento Musei 2009, per i tour operator e gli agenti di viaggio; ridotto 3 euro per i bambini fino a 12 anni. Le visite possono essere prenotate tramite www.turismotorino.org/visite_guidate oppure di persona presso gli IAT di Turismo Torino e Provincia o telefonando allo 011-535181, o scrivendo a info.torino@turismotorino.org



Al via da Locana il trofeo di pesca

L'assessore Balagna risponde alle polemiche

Ha raccolto 165 iscritti, alcuni dei quali giovanissimi "pescatori in erba" (i cosiddetti Pierin, nati a partire dal 1995) la prima delle cinque prove del "Trofeo di Pesca alla Trota Provincia di Torino", che si è tenuta domenica 18 aprile presso la Zona Turistica di Pesca di Fornolosa a Locana. Divertimento e relax hanno caratterizzato una giornata che ha visto lavorare intensamente i tre ristoranti della zona convenzionati con l'organizzazione, curata dalla FIPSAS. Alle polemiche della vigilia, contenute in una serie di messaggi e-mail giunti al presidente Saitta e all'assessore Balagna, quest'ultimo ha voluto rispondere pubblicamente, sottolineando come "la pesca dilettantistica e coloro che la praticano hanno un'importante funzione di vigilanza e di presidio del territorio e dei suoi corpi idrici. Non crediamo che vi sia un contrasto così evidente tra l'organizzazione di un Trofeo di pesca e la salvaguardia dei beni faunistico-ambientali. Ci pare veramente ingeneroso etichettare il mondo della pesca e i pescatori quali principali elementi di compromissione del patrimonio ittico provinciale".

Michele Fassinotti



L'assessore Balagna premia un vincitore

La Provincia e i pescatori alleati nella tutela della fauna ittica

- La Provincia di Torino è stata probabilmente la prima in Italia a mettere in atto una politica di salvaguardia della biodiversità ittica realizzando, oltre 20 anni fa, in tutte le sue valli, centri ittogenici per la riproduzione di salmonidi (Trota Fario e Marmorate) in purezza genetica. Alcuni incubatoi di valle si occupano ora anche di produrre novellame di altre specie ittiche indigene (Lucci e Temoli) che hanno subito preoccupanti decrementi, non certo per le azioni di pesca, ma a causa della compromissione degli habitat naturali che le ospitano.
- Le prove del Trofeo si svolgono all'interno delle Zone Turistiche di Pesca, dove si catturano solo Trote adulte immesse artificialmente. Le Zone Turistiche sono state istituite in applicazione del Piano Ittico Provinciale, approvato agli inizi del decennio.
- I pescatori, oltre a gestire gli incubatoi ittici, hanno dimostrato di essere attenti osservatori delle condizioni reali dei torrenti e dei fiumi. Dalle loro associazioni è venuto lo stimolo a Legambiente per la pubblicazione di "Fiumi senza acqua". Dai pescatori provengono gran parte delle segnalazioni di inquinamento, di mancato rilascio del deflusso minimo prescritto per le opere di derivazione idrica (DMV) e di interventi effettuati durante lavori in alveo che compromettono gli ecosistemi acquatici.
- L'esercizio della pesca genera economia sia in forma diretta (attrezzature, vestiario, etc.) che indiretta (esercizi commerciali, agenzie turistiche, etc.). Le Zone Turistiche di Pesca provinciali sono inoltre importanti elementi economici e di promozione delle valli alpine, come dimostrano i confortanti risultati ottenuti nel corso degli ultimi anni.
- Con il pagamento della tassa annuale prevista dalla normativa, gli oltre 20.000 pescatori muniti della licenza in provincia di Torino sostengono anche iniziative volte alla tutela delle portate idriche superficiali, a fronte delle innumerevoli domande di captazione che provengono dai più svariati settori.



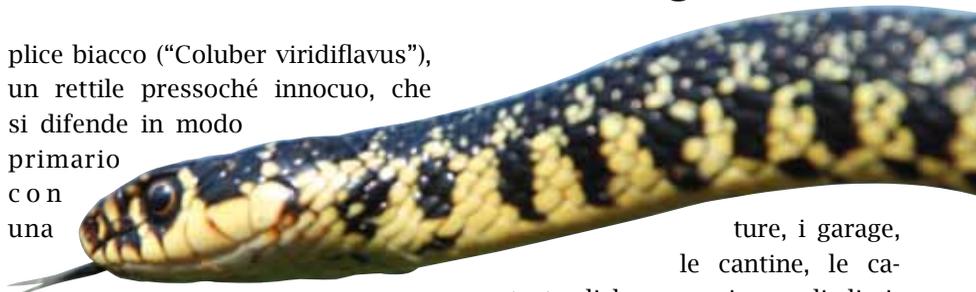
Il serpente di corso Giulio Cesare era un innocuo biacco

Ma cosa fare se si trova un rettile in giardino?

L'ambiente urbano si conferma come uno dei più ospitali per la fauna selvatica: lo dimostra l'episodio avvenuto il 19 aprile scorso in corso Giulio Cesare a Torino, dove ha suscitato spavento e preoccupazione la presenza di un serpente lungo circa 110 centimetri. Un uomo è stato morsicato dal rettile e ha chiesto l'intervento dei medici del 118, ma è stata sufficiente una medicazione sul posto. Il serpente è stato successivamente bloccato dai Vigili del Fuoco che lo hanno affidato agli agenti del Servizio Tutela Fauna e Flora della Provincia. Il serpente che ha provocato tanto allarme era un sem-

plice biacco ("Coluber viridiflavus"), un rettile pressoché innocuo, che si difende in modo primario con una

velocissima fuga, spesso verso un rifugio sicuro. Quando viene bloccato dispensa rapidi morsi che provocano solo lievi graffi. Negli ultimi anni si sono moltiplicati gli episodi di avvistamento di biacchi in contesti urbani, perlopiù in quei luoghi protetti e ombreggiati che sono frequentati dalle prede abituali (soprattutto dai topi): i tombini delle fogna-



ture, i garage, le cantine, le cassette di legname, i cumuli di rifiuti. Il comportamento più razionale da tenere in caso si ritrovasse un biacco è quello di chiamare gli agenti del Servizio Tutela Fauna e Flora che si occupano del progetto "Salviamoli Insieme" e rispondono ai numeri telefonici 011-861.6987 e 349.4163347, dal lunedì al giovedì dalle ore 9 alle 14,30, il venerdì dalle ore 9 alle 13. m.fa

La "casa mobile" del legno piemontese

Sarà progettata nel corso di un workshop organizzato nell'ambito del progetto "Bois-Lab"

L'unedì 19 aprile al Castello del Valentino è stato presentato il workshop interdisciplinare per progettisti e aziende del legno, organizzato dalla Provincia di Torino nell'ambito del progetto di cooperazione transfrontaliera Bois-Lab e finalizzato alla progettazione e realizzazione di una "mobil home" in legno locale, che dovrà rispondere a esigenze di flessibilità d'uso e facilità di trasporto. Il programma del workshop si articola in quattro appuntamenti nel mese di maggio. L'iniziativa è realizzata in collaborazione con il Politecnico e l'Università di Torino, la Fondazione Ordine degli Architetti di Torino, la Cna e la Società Ingegneri e Architetti

di Torino. "Il workshop, - spiega Marco Balagna, assessore provinciale all'Agricoltura e Montagna - è aperto



a neolaureati, professionisti, addetti e titolari di imprese edili e artigiane e a dirigenti, funzionari e tecnici delle pubbliche amministrazioni. La Provincia intende promuovere presso tutti i soggetti interessati le potenzialità del legno in edilizia, al di là e al di fuori del suo uso tradizionale, in un contesto di interventi sostenibili". Il modulo espositivo ospiterà inizialmente i contenuti informativi sulla filiera del legno nell'ambito della manifestazione "Bosco e territorio", in programma dal 17 al 19 settembre a Beaulard di Oulx, in Alta Valsusa. Successivamente si trasformerà in un laboratorio itinerante per la promozione della risorsa-legno.

m.fa

Per uno sport sicuro

Le norme per la prevenzione degli infortuni e delle malattie si applicano anche alle società e agli impianti sportivi. Se ne è parlato in un convegno nell'auditorium di corso Inghilterra

Anche le società e le associazioni sportive (in special modo quelle che gestiscono impianti) sono tenute a rispettare le norme che regolano la tutela della sicurezza nei luoghi di lavoro: lo prevede una normativa che non pochi dirigenti sportivi ignorano, o necessitano comunque di conoscere più a fondo. Per iniziativa della Provincia di Torino e del CONI Regionale piemontese, giovedì 15 aprile l'Auditorium della sede di corso Inghilterra 7 ha ospitato il convegno intitolato "Sicurezza sul lavoro: applicazioni nelle attività sportive". Nel saluto introduttivo ai lavori, il presidente Saitta ha preannunciato che la Provincia chiederà alla nuova amministrazione regionale un sostegno per un piano di ristrutturazione e messa in sicurezza delle palestre scolastiche che l'Ente mette da sempre a disposizione delle associazioni sportive. Dopo gli interventi del vicepresidente Gianfranco Porqueddu (nella duplice veste di Assessore provinciale allo Sport e di Presidente Regionale del CONI) e del Direttore Regionale del M.I.U.R., Francesco De Sanctis, sono seguite le relazioni di Enrico Pira (Ordinario di Medicina del Lavoro all'Università di Torino) e di Santo Alfonso (Direttore dello Spresal dell'Asl CN 1) dedicate alla normativa in materia di valutazione del rischio e agli organi di vigilanza. Degli aspetti pratici della gestione di alcuni impianti e attività sportive hanno trattato Pietro Marocco (Presidente del Comitato Regionale della Federazione Italiana Sport Invernali), Mauro Crosio (della società di consulenza "Oro-Blu"), Giorgio Gaetani (del Gruppo

2G Consulting). L'avvocato Giovanni Lageard ha trattato gli "Aspetti giuridici: responsabilità e sanzioni". Degli "Aspetti assicurativi: la tutela assicurativa dello sportivo" si è occupato infine Pasquale Malavenda, Sovrintendente medico regionale dell'INAIL Piemonte.

L'approfondimento tecnico della materia è possibile consultando le relazioni nel portale Internet della Provincia nella sezione www.provincia.torino.it/sport/sportello_sport/index.htm

Michele Fassinotti



Il pubblico al convegno



Buon compleanno “Madige La Loggia”!

La squadra di softball ha festeggiato i quarant'anni e la promozione in serie A1

Sono passati quarant'anni da quando, nel 1970, nasceva a La Loggia una squadra di softball, il baseball nella versione femminile. Il quarantennale è stato festeggiato nel modo migliore, con la promozione della squadra loggese nella serie A1 del campionato italiano. Nel 2009 è stato raggiunto il traguardo dell'Italian Softball League, dominando la A2 softball e centrando l'accoppiata Campionato-Coppa Italia. Venerdì 26 marzo la formazione del Madige La Loggia che nel 2010 affronta il massimo campionato è stata presentata agli appassionati, alla cittadinanza e alle autorità locali, tra cui l'assessore provinciale allo Sport, Gianfranco Porqueddu. È stata l'occasione per ripercorrere brevemente le vicende di una stagione 2009 da incorniciare per una squadra che ha finalmente conquistato una promozione solo sfiorata nelle tre precedenti stagioni.

Quaranta vittorie e una sola sconfitta hanno segnato un campionato 2009 che ha proiettato le ragazze della manager Maria Grazia Barberis nell'olimpico nazionale di una specialità affascinante ma ancora troppo poco conosciuta. Augurando alle atlete del Madige una stagione 2010 altrettanto proficua, l'Assessore ha ricordato il sostegno che da sempre la Provincia di Torino assicura alla pratica sportiva di base, specie nelle discipline meno note al grande pubblico. In quarant'anni La Loggia è diventata una delle piccole “capitali” dello sport del “batti e corri”. Compatibilmente con le ristrettezze di bilancio, la Provincia farà la sua parte per sostenere una realtà così dinamica e così impegnata anche nella promozione del baseball e dei softball tra i ragazzi delle scuole dell'obbligo. Per saperne di più: www.laloggiasoftball.it

m.fa



La Provincia in TV, i lavori della Giunta

Tornano, dopo la pausa elettorale, gli appuntamenti con la Provincia di Torino sulle principali emittenti televisive piemontesi: YouProvincia, la trasmissione della Giunta provinciale sui temi d'attualità si alterna ogni settimana a La Voce del Consiglio sugli schermi subalpini in un breve programma a carattere informativo.

La prossima messa in onda di You Provincia è prevista per giovedì 29 e venerdì 30 aprile.

Giorni e orari di messa in onda

Italia8	giovedì ore 13,27	Telestudio	giovedì ore 20,05	Rete Canavese	venerdì ore 19,25
Videogruppo	giovedì ore 19,00	Quinta Rete	giovedì ore 20,20	Quartarete	venerdì ore 19,30
Telesubalpina	giovedì ore 19,12	Telecupole	giovedì ore 20,45	Quadrifoglio TV	venerdì ore 19,50
Telecity	giovedì ore 19,22	e21	venerdì ore 18,55	Primantenna	venerdì ore 19,55
Rete7	giovedì ore 19,30	Videonord	venerdì ore 19,00	Altaitalia TV	venerdì ore 22,57

Energia pulita e tu

La Provincia detta le linee guida per installare gli impianti. Semplificazione, ma

La Provincia di Torino è favorevole all'installazione di impianti per l'utilizzo di energie rinnovabili e pulite, ma non ovunque. Sottolinea la massima attenzione e tutela al territorio agricolo e di pregio, dà indicazione di privilegiare le zone industriali e le aree già costruite.

Questo, in sintesi, il contenuto della delibera "Linee guida tecniche e procedurali per la promozione e l'incentivazione delle fonti rinnovabili" che la Giunta provinciale ha appena approvato su proposta dell'assessore all'ambiente Roberto Ronco e che sta per arrivare all'esame definitivo del Consiglio provinciale.

"Poiché mancano le linee guida nazionali e anche i regolamenti regionali - sottolinea il presidente della Provincia Antonio Saitta - non possiamo lasciare alla libera interpretazione zona per zona; la Provincia intende semplificare e razionalizzare i procedimenti di autorizzazione dei nuovi impianti per sostenere la domanda imprenditoriale, senza però compromettere ulteriormente il nostro territorio in particolare le aree agricole, coerenti con quanto abbia-



L'assessore all'Ambiente Roberto Ronco

mo già previsto nel Piano territoriale di coordinamento".

Per capire l'interesse all'installazione e allo sviluppo delle energie rinnovabili, basta analizzare i dati delle domande finora presentate: per impianti fotovoltaici, almeno 100 Comuni hanno ricevuto richieste per installare parchi fotovoltaici inferiori al megawatt (equivalenti quindi a 2 ettari di terreno). Sull'energia idroelettrica e le biomasse, sono alcune decine le richieste per la creazione di impianti microidroelettrici e per impianti a biomasse per la produzione di energia elettrica, mentre pochi sono i casi che utilizzano im-

pianti a biomassa con i prodotti del territorio e con l'utilizzo corretto del calore (teleriscaldamento).

La Provincia ha previsto di dire sì ad impianti a biomassa, eolici, fotovoltaici elettrici e no ad impianti di produzione di energia da fonte geotermica.

Le linee guide approvate consentono di superare l'avvio del procedimento unico e limitarsi alla presentazione della DIA (semplice denuncia di inizio attività) per gli impianti di potenza inferiore a 20 kW per il fotovoltaico, 60 kW per l'eolico, 200 kW per le biomasse, 100 kW per l'idraulica.

Ad esempio, sono considerati interventi di manutenzione ordinaria non soggetti neppure alla disciplina della denuncia di inizio attività e per i quali è sufficiente una comunicazione preventiva al comune i singoli generatori eolici con altezza complessiva non superiore a 1,5 metri e diametro non superiore a 1 metro e gli impianti solari termici o fotovoltaici integrati nei tetti degli edifici i cui componenti non modificano la sagoma degli edifici e con la superficie dell'impianto non superiore a quella del tetto.



tela del territorio

anche attenzione ai terreni agricoli

In particolare per quanto riguarda gli impianti fotovoltaici la Provincia di Torino ribadisce l'esclusione totale alla loro installazione in siti tutelati dall'Unesco, in zone viticole DOCG, nei parchi e nelle riserve naturali, nei terreni agricoli di prima e seconda classe oltre che nelle aree militari e in quelle aeroportuali. "Nella scelta dei siti - ricorda l'assessore Roberto Ronco - si dovrà assicurare il rispetto dei vincoli con la pianificazione territoriale urbanistica e sistemare gli impianti in continuità con aree urbane produttive esistenti".

Per gli impianti idroelettrici la Provincia ribadisce l'esigenza di coniugare l'incremento della produzione energetica da fonte idraulica considerata strategica con il raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici in considerazione delle rilevanti ricadute degli impianti idroelettrici sull'ambiente.

Sul sito della Provincia di Torino (www.provincia.torino.it/ambiente/modulistica/index e www.provincia.torino.it/ambiente/via/procedure) si possono trovare tutte le indicazioni tecniche per avviare il procedimento autorizzativo.

Carla Gatti



Il biogas

Nata in Italia trent'anni fa, la tecnologia della digestione anaerobica per la produzione di energia rinnovabile si è sviluppata con successo in Germania e nel Nord Europa, non solo con l'utilizzo di reflui zootecnici e coltivazioni energetiche, ma anche di tutti quei sottoprodotti e scarti agroalimentari, che costituivano in precedenza un costo. In Germania, gli impianti di biogas sono circa 4500, con una produzione elettrica di 1650 Megawatt, equivalenti a un paio di centrali nucleari di medie dimensioni. In Italia la riscoperta del biogas ha meno di cinque anni di vita; il Consorzio Italiano Biogas prevede che i soli impianti agricoli potrebbero raggiungere il numero di 280 entro il 2011, con una produzione di 175 Megawatt. Cominciano a diffondersi anche in Italia impianti di biogas industriali per utilizzare la frazione organica dei rifiuti solidi urbani, talvolta in combinazione l'utilizzo energetico dei fanghi di depurazione o per ottenere biogas da solventi, effluenti di cartiere, industrie chimiche e farmaceutiche.



Impianti già attivi sul nostro territorio

COMUNE	AUTORIZZAZIONE
Impianti a biomassa legnosa	
Airasca	in esercizio
Rivarolo	in costruzione
Caluso	in costruzione
Villafranca	in costruzione
Cuornè	in costruzione
Torre Canavese	in costruzione
Vinovo	in costruzione
Front Canavese	esame in corso
Rivara	esame in corso
Lombriasco	esame in corso
Airasca	esame in corso
None	esame in corso
Poirino	esame in corso
Buttiglieria Alta	esame in corso
Luserna S. Giovanni	esame in corso

Impianti a olio vegetale

Chivasso	in funzione
Moncalieri	in funzione
Rosta	in funzione
Rivoli	esame in corso
Bruzolo	esame in corso

COMUNE	AUTORIZZAZIONE
Biogas aziende agricole	
Villastellone	in funzione
Piverone	in funzione
Candiolo	in funzione
Borgofranco d'Ivrea	in funzione
Buriasco	esame in corso
Druento	esame in corso
Ozegna	esame in corso
Mazzè	esame in corso
Poirino	esame in corso
Villafranca	esame in corso
Caselle	in costruzione
Rivarolo	in costruzione

Impianti fotovoltaici

Balangero	in costruzione
Balangero	esame in corso
Venaria	esame in corso
Riva Di Chieri	esame in corso
Poirino	esame in corso
Carmagnola	esame in corso
San Gillio	esame in corso
Salbertrand	esame in corso
Chivasso	esame in corso
Collegno Savonera	esame in corso

Interrogazioni

**IN QUESTO
NUMERO**

Seduta del
20/04/2010



Infiltrazioni di acqua e problematiche strutturali presso Istituto Alberghiero di via Ajma a Chivasso

Il Consigliere Matola (PdL) ha illustrato l'interrogazione, annunciando che al sopralluogo dell'assessore D'Ottavio in loco, ha fatto seguito la decisione di reperire la copertura economica degli interventi necessari. Matola ha ringraziato l'Assessore, anche se ha lamentato il fatto che si sia intervenuti a seguito di un'emergenza, mentre sarebbe auspicabile una maggiore programmazione dei lavori sul patrimonio di edilizia scolastica.

D'Ottavio ha ricordato che l'intervento straordinario per la sostituzione di alcune guaine di copertura della scuola è previsto da una variazione al Bilancio 2010 e che potrebbe essere già completato entro la fine delle vacanze estive.

Strada Provinciale 1 Interventi urgenti atti a ridurre l'alta sinistrosità

Claudia Porchietto (PdL) ha ricordato che la costruenda Variante di Venaria ovierebbe in parte al problema, sottolineando che la Provinciale 1 ha causato numerosi sinistri negli ultimi anni, alcuni dei quali mortali, con una tendenza all'aumento dell'incidentalità.

Porchietto ha sottolineato inoltre l'urgenza di soddisfare le richieste di intervento avanzate dai Comuni attraversati dall'arteria e ha chie-

sto se esiste un tavolo di concertazione sugli interventi stessi.

L'assessore alla Viabilità, Alberto Avetta, ha ricordato la complessità dell'arteria e ha passato in rassegna gli interventi di messa in sicurezza realizzati negli anni scorsi e progettati per il futuro. Porchietto ha chiesto che il Consiglio sia puntualmente informato sui dati che derivano dal monitoraggio sugli incidenti.

Inoltre ha affermato che gli interventi sulla porzione montana sono importanti, ma che le criticità si concentrano sulla parte che attraversa il territorio di pianura.





Interpellanze



Proroga affidamento incarichi

Renzo Rabellino (Lega Padana Piemonte) ha fatto riferimento ad incarichi di consulenza assegnati dall'Assessorato all'Ambiente, chiedendo se la determina dirigenziale oggetto dell'interpellanza era stata prorogata: risulterebbe infatti che alcu-

ni professionisti incaricati fossero presenti negli uffici della Provincia successivamente alla scadenza degli incarichi. L'assessore all'Ambiente, Roberto Ronco, ha precisato che alcuni incarichi avevano scadenza non al 31 dicembre 2009 ma nel successivo mese di gennaio.

I professionisti, ha precisato l'Assessore, erano presenti negli uffici dopo la scadenza dell'incarico per completare le prestazioni concordate.

Banca Regionale Europea spa

Il Consigliere Rabellino ha fatto riferimento allo scontro in atto tra la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo e il Presidente della Banca Regionale Europea, Piero Bertolotto, che ha innescato interrogazioni parlamentari e un'indagine della

Procura della Repubblica di Cuneo. Rabellino ha chiesto se la Provincia intende sostenere lo spostamento a Torino della sede centrale di BRE Banca.

L'assessore alle Attività Produttive, Ida Vana, ha precisato che la sede legale sarà a Cuneo, mentre la sede operativa e la Direzione Generale saranno spostate da Milano a Torino. L'Assessore ha annunciato che la Provincia si è messa a disposizione della BRE Banca per quanto di propria competenza e che la Direzione Generale dell'istituto di credito si è detta interessata ad avviare un confronto sulle ricadute occupazionali sul territorio dello spostamento della sede operativa (un centinaio di posti di lavoro circa) e sul rapporto tra la BRE Banca e le piccole e medie imprese di Torino e provincia.

Proposte della Giunta

Modifica statuto della Smat

È stata approvata all'unanimità dei partecipanti al voto, con immediata esecutività, la modifica dello statuto sociale della Smat (Società Metropolitana Acque Torino Spa), già discussa nella seduta del 13 aprile 2010.

Approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2009

Già esaminato da tutte le commis-

sioni consiliari nella settimana dal 12 al 16 aprile 2010, l'approvazione del rendiconto è stata aperta da un intervento del presidente Saitta, che ha colto l'occasione per salutare i consiglieri provinciali che sono stati eletti in Regione - Barbara Bonino, Claudia Porchietto, Roberto Tentoni - auspicando che proprio a partire dalla loro esperienza provinciale sia possibile avviare una cooperazione: "Ieri ho avuto occasione di presentare un dossier di proposte, affinché il cambio del vertice della Regione sia occasione per portare a compimento le cose che in questi mesi

sono rimaste in sospeso. Ho avuto modo di conoscere in questi mesi le vostre capacità e nel porgervi l'augurio di buon lavoro spero che si riesca ad avere una relazione utile anche in futuro".

Saitta ha poi illustrato il rendiconto, riassumendo i dati fondamentali già illustrati nelle commissioni. Complessivamente, rispetto alla gestione 2008, sono cresciuti il fondo di cassa iniziale, i residui attivi e passivi e l'avanzo di amministrazione, mentre sono diminuiti riscossioni, pagamenti e fondo di cassa finale: la gestione finanziaria improntata alla salvaguardia degli

equilibri economico-finanziari e al rispetto dei vincoli imposti dal Patto di Stabilità ha comportato una minor velocità di riscossione delle entrate, con conseguente aumento dei residui attivi e un contestuale diminuzione della velocità dei pagamenti, con aumento dei residui passivi. Sono inoltre nettamente diminuite le entrate tributarie (180 milioni di euro contro i 196 del 2008), mentre le spese correnti si sono assestate negli ultimi due anni su una cifra consistente, 420 milioni.

“Considerata la situazione, i vincoli derivati dalla normativa nazionale e considerato che il nostro bilancio per quanto riguarda le entrate dipende in parte dai trasferimenti regionali, l'andamento di residui attivi e passivi è frutto di scelte quasi obbligate.

Non esistono questioni riferite a scelte o incapacità da parte del nostro ente. Se facessimo un raffronto con enti delle stesse dimensioni, l'andamento sarebbe simile a quello della Provincia di Torino” ha concluso Saitta chiedendo al Consiglio di approvare il rendiconto.

Ha preso quindi la parola Nadia Loiaconi (Pdl) che ha giudicato negativamente il consuntivo, aggiungendo però che “anche se sarebbe facile liquidare questo rendiconto dicendo che la politica di Saitta è fallimentare, credo occorra dare dei suggerimenti a questo esecutivo per operare nella direzione giusta, specialmente in tempo di congiuntura economica. Si deve procedere con assoluta chiarezza e trasparenza in termini di scelte, abbiamo la responsabilità di far ripartire il territorio”.

A seguire, Barbara Bonino (An), ringraziando per gli auguri formulati dal Presidente, ha sottolineato che

“Si apre l'occasione per una collaborazione di carattere istituzionale che in questo momento deve rientrare negli obiettivi di tutti.

La Provincia di Torino è certamente privilegiata per il suo peso specifico nel territorio regionale, e deve essere considerata il traino dell'economia di una Regione che sta cercando faticosamente di riprendere un ruolo. Certo rimangono differenze di impostazione generale, ma su temi specifici come l'infrastrutturazione bisogna trovare piena di condivisione, affinché si possa accelerare il percorso delle opere”.

Per la Lega Nord è intervenuto Giovanni Corda, muovendo critiche sulle attività produttive e concentrazione territoriale, che necessitano di un maggior sostegno alle imprese, su agricoltura e sviluppo, chiedendo di valorizzare maggiormente i prodotti locali e di aiutare in modo tangibile le associazioni con uno sforzo maggiore di quello attuato dal Paniere; sul tema delle bonifiche, per le quali occorre trovare un modo di aiutare economicamente i privati; e infine su una maggiore valorizzazione della protezione civile e del volontariato.

Loredana Devietti (Udc) ha invece avuto parole di elogio, sottolineando la volontà di questa amministrazione di non voler perdere tempo, dando priorità a voci essenziali come opere pubbliche e lavoro, nonostante la crisi economica e l'incertezza dei trasferimenti statali. “L'auspicio è che questa amministrazione prosegua nella strada intrapresa, dove il buon senso va di pari passo con la prudenza senza negare al territorio ciò di cui ha bisogno”.

Salvatore Ippolito (Pd) ha fatto notare che nella situazione attuale la

politica è sempre più preminente sulle scelte che un'amministrazione deve fare, e che da questo punto di vista la nuova amministrazione provinciale è stata capace di compiere atti forti come il superamento del patto di stabilità, assumendosi il rischio e garantendo imprese che oggi avrebbero già chiuso.

Per Italia dei Valori ha preso la parola il capogruppo Raffaele Petrarulo, apprezzando il bilancio per l'attenzione nel contenimento delle spese e delle consulenze, ed esprimendo la convinzione che, a partire dal dossier inviato a Cota sulle esigenze della Provincia, sia possibile attuare una politica ancora più attenta per gli anni a venire. L'ultimo intervento è stato quello del capogruppo della Lega Nord, Patrizia Borgarello, critica nei confronti delle disparità fra bilancio preventivo e il consuntivo, e su molte spese effettuate su competenze strategiche.

Il presidente Saitta ha concluso il dibattito con la replica agli interventi: “Dobbiamo avere la capacità di discutere sui temi all'ordine del giorno, ma se ogni occasione è utile per avanzare osservazioni, non ci si può comportare come si fosse sempre in campagna elettorale, limitandosi a elencare problemi, bisogna invece provare a trovare soluzioni.

Le questioni sono sempre complesse, per risolvere i problemi occorre una diffusa cultura di governo”. In quest'ottica ha ripercorso i temi fondamentali proposti nel dossier inviato al nuovo presidente della Regione Cota.

Si è quindi passati alla votazione e il rendiconto è stato approvato con 25 voti favorevoli, 4 contrari e 10 astenuti.

Mozioni



Controllo e certificazione della sicurezza delle Strade Provinciali in esercizio e in progetto

La mozione è stata illustrata dal Consigliere Claudio Bonansea (PdL), che ha rilevato come i dati ISTAT sull'incidentalità stradale nel 2008 in Piemonte penalizzino la provincia di Torino, che registra il 51% del totale regionale di incidenti, il 53% dei feriti e quasi il 40% dei morti. In ambito nazionale la viabilità del Torinese risulta essere la terza più pericolosa su 107 Province. Secondo l'Osservatorio sull'Incidentalità stradale, 14 strade provinciali risultano fra le 30 più critiche del Pie-

monte e le prime 5 dell'elenco sono tutte nel Torinese. Il testo della mozione impegna la Giunta a discutere in Consiglio il tema del controllo e della certificazione della sicurezza delle strade provinciali; chiede inoltre all'esecutivo di informare l'assemblea su quali indirizzi siano stati adottati per la progettazione di nuove opere, su quali siano i risultati ottenuti dalle iniziative intraprese, sulle collaborazioni richieste a tecnici del settore esterni all'Ente, su quali siano i contenziosi in atto a seguito di incidenti stradali e sui programmi di intervento per l'immediato futuro. Anche l'assessore Avetta ha fatto riferimento a dati dell'Osservatorio sull'Incidentalità, affermando che, comunque, disegnano un quadro in cui l'incidentalità stessa in provincia di Torino è in calo. Inoltre ha ricordato che la Pro-

vincia è al lavoro per il recepimento delle più recenti direttive europee in materia. Il Consigliere Ippolito (Pd) ha sottolineato l'esigenza di migliorare ed uniformare la segnaletica e l'importanza dell'educazione stradale. Inoltre Ippolito ha chiesto che nel dibattito vengano avanzate proposte di miglioramento infrastrutturale concrete ed economicamente sostenibili. Il gruppo del Pd ha proposto di rinviare la discussione nella Commissione competente e la proposta è stata approvata a maggioranza.

La Provincia in TV, i lavori del Consiglio

Tornano, dopo la pausa elettorale, gli appuntamenti con la Provincia di Torino sulle principali emittenti televisive piemontesi: La Voce del Consiglio, la trasmissione sull'attività dell'organo istituzionale, si alterna ogni settimana a YouProvincia sugli schermi subalpini in un breve programma a carattere informativo.

La prossima messa in onda della Voce del Consiglio è prevista per giovedì 6 e venerdì 7 maggio.

Giorni e orari di messa in onda

Italia8	giovedì	ore 13,27
Videogruppo	giovedì	ore 19,00
Telesubalpina	giovedì	ore 19,12
Telecity	giovedì	ore 19,22
Rete7	giovedì	ore 19,30
Telestudio	giovedì	ore 20,05
Quinta Rete	giovedì	ore 20,20
Telecupole	giovedì	ore 20,45
e21	venerdì	ore 18,55
Videonord	venerdì	ore 19,00
Rete Canavese	venerdì	ore 19,25
Quartarete	venerdì	ore 19,30
Quadrifoglio TV	venerdì	ore 19,50
Primantenna	venerdì	ore 19,55
Altaitalia TV	venerdì	ore 22,57

Consiglio PROVINCIALE

Presidente della Provincia: Antonio SAITTA
Presidente del Consiglio: Sergio BISACCA
Vicepresidenti del Consiglio: Barbara BONINO - Giancarlo VACCA CAVALOT

MAGGIORANZA

PARTITO DEMOCRATICO

Costantina detta Dina BILOTTO
Sergio BISACCA
Roberto CAVAGLIÀ
Vilmo CHIAROTTO
Erika FAIENZA
Davide FAZZONE
Silvia FREGOLENT
Claudio LUBATTI - capogruppo
Gerardo MARCHITELLI
Angela MASSAGLIA
Dario OMENETTO
Umberto PERNA
Domenico PINO
Caterina ROMEO
Giuseppe SAMMARTANO
Giampietro TOLARDO
Pasquale VALENTE

ITALIA DEI VALORI

Roberto BARBIERI
Roberto CERMIGNANI
Antonio Marco D'ACRI
Gerardo MANCUSO
Raffaele PETRARULO - capogruppo

UNIONE DI CENTRO

Loredana DEVIETTI GOGGIA
capogruppo
Giancarlo VACCA CAVALOT
Michele MAMMOLITO

MODERATI

Carmine VELARDO - capogruppo

SINISTRA PER LA PROVINCIA DI TORINO

Antonio FERRENTINO - capogruppo

MINORANZA

IL POPOLO DELLA LIBERTÀ

Claudio BONANSEA
Barbara BONINO
Giuseppe CERCHIO
Ivano CORAL
Eugenio GAMBETTA
Carlo GIACOMETTO
Nadia LOIACONI
Bruno MATOLA
Franco PAPOTTI
Claudia PORCHIETTO - capogruppo
Daniela RUFFINO
Gian Luigi SURRA
Roberto Alfredo TENTONI

LEGA NORD

Alessandro ALBANO
Patrizia BORGARELLO - capogruppo
Giovanni CORDA
Cesare PIANASSO

LEGA PADANA PIEMONT

Renzo RABELLINO - capogruppo

MAGGIORI INFORMAZIONI CONSULTABILI SUL SITO INTERNET:
www.provincia.torino.it/organi/consiglio/index.htm

PER LA CONFERENZA DEI CAPIGRUPPO:
www.provincia.torino.it/organi/consiglio/commissioni/conferenza.htm

PER LE COMMISSIONI CONSILIARI:
www.provincia.torino.it/organi/consiglio/commissioni/commissioni.htm





Appuntamento con le Commissioni

La VI Commissione alla cascina del "Cow Comfort"

Sopralluogo della VI commissione consiliare, venerdì 16 aprile, presso l'azienda agricola Fratelli Bramante di Giaveno. La visita ai diversi settori dell'azienda agricola - dal caseificio alle stalle, alla zona mungitura - ha rivelato una costante attenzione, da parte dei conduttori, alla qualità del prodotto e all'ottimizzazione del rapporto costi/benefici.

I ragazzi Bramante vanno spesso a documentarsi all'estero e sono abituali navigatori di internet, dove si rivolgono per informarsi sulle più recenti tecnologie utili per il miglioramento dei risultati del loro lavoro. Una delle parole d'ordine di questa impresa è il "cow comfort", vale a dire il perseguimento del benessere della bestia, foriero di una produzione non solo migliore in termini di qualità, ma anche più abbondante. L'azienda agricola Bramante vende al pubblico quanto produce mediante un punto vendita presente in cascina e nei mercati della zona. La sua produzione comprende formaggi, yogurt, gelato, salumi e carne bovina e suina.

"L'investimento sul commercio di prossimità paga -commenta il presidente della VI commissione Antonio Marco D'Acri.

Questa azienda, guidata da giovani preparati e intraprendenti, è stata capace di crescere in periodo di crisi, producendo in casa e diversificando l'offerta".

"Noi della Lega Nord siamo a favore della filiera corta - aggiunge il vicepresidente Giovanni Corda. Potrem-

mo dire, tornando a una polemica di questi giorni: no al kebab, sì ai prodotti nostrani, soprattutto quan-

do provengono da aziende all'avanguardia come questa".

Cesare Bellocchio



VI Commissione consiliare permanente Politiche di sviluppo per le Attività Economiche e Produttive - Lavoro - Coordinamento Programmi Europei - Concertazione Territoriale - Agricoltura

MAGGIORANZA

PARTITO DEMOCRATICO

Costantina BILOTTO
Roberto CAVAGLIÀ
Vilmo CHIAROTTO
Silvia FREGOLENT
Gerardo MARCHITELLI
Salvatore IPPOLITO
Angela MASSAGLIA
Caterina ROMEO
Giuseppe SAMMARTANO
Giampietro TOLARDO

ITALIA DEI VALORI

Roberto CERMIGNANI
Antonio Marco D'ACRI - Presidente
Raffaele PETRARULO

UNIONE DI CENTRO

Loredana DEVIETTI GOGGIA
Michele MAMMOLITO

SINISTRA PER LA PROVINCIA DI TORINO

Antonio FERRENTINO

MINORANZA

IL POPOLO DELLA LIBERTÀ

Claudio BONANSEA
Barbara BONINO
Giuseppe CERCHIO
Nadia LOIACONI
Franco PAPOTTI
Claudia PORCHIETTO
Roberto Alfredo TENTONI

LEGA NORD

Giovanni CORDA - Vicepresidente
Cesare PIANASSO

LEGA PADANA PIEMONTE

Renzo RABELLINO

La Voce dei Gruppi • Maggioranza



“Acqua bene pubblico essenziale, no alla mercificazione”

Si all'acqua pubblica, no alla privatizzazione di un bene primario. Italia dei Valori, in collaborazione con la Provincia di Torino, si sta impegnando per garantire il rispetto di questo diritto innegabile.

Lo scorso 18 marzo la Provincia di Torino è stata protagonista di un momento importante di “democrazia partecipata” quando ha accolto la consegna di 9564 firme di cittadini e cittadine a sostegno della proposta di delibera popolare per inserire nello Statuto dell'Ente che l'acqua è un bene comune da gestire senza scopo di lucro e mediante enti o aziende interamente pubblici.

Italia dei Valori sta anche sostenendo la raccolta firme a sostegno di un referendum nazionale abrogativo del decreto Ronchi, la legge statale varata lo scorso novembre che trasforma l'acqua pubblica in merce, affida ai privati la gestione degli impianti di somministrazione del bene e, seppur indirettamente, autorizza i proprietari a lucrare su un bene di cui l'umanità non può fare a meno.

La giustificazione trovata da taluno è la riduzione degli sprechi, la manutenzione di impianti obsoleti che gravano oggi sullo Stato e domani, forse, sarebbero assunte dai privati. Ma a quale costo? A beneficio di chi? Non si può svendere in questo modo il bene più prezioso oggi esistente sulla terra. Viene tolto alle istituzioni pubbliche il pieno controllo nella gestione di una delle risorse fondamentali per la vita cedendolo a enti privati capaci solo di ragionare in termini di profitto immediato. Significa dare un'arma potentissima nelle mani di soggetti estranei agli interessi locali, con con-

seguenze negative non sempre prevedibili.

L'affidamento del servizio a società private non avrebbe effetti positivi neppure sugli investimenti per migliorare i servizi, per estendere e mantenere le reti, mentre consentirebbe al privato di decidere sulla effettiva fruizione del diritto all'acqua pubblica per i cittadini che vivono nelle zone più isolate. Andare incontro alle esigenze dei cittadini con impegno, dedizione e attenzione porta come risultato una gestione democratica e giusta della cosa pubblica è invece l'obiettivo di Italia dei Valori e della Provincia di Torino. L'abrogazione di questa norma che apre la strada alla privatizzazione dell'acqua è un dovere che l'Italia dei Valori sente nei confronti dei cittadini italiani e dei valori tutelati dalla Costituzione.

Il testo di delibera popolare approderà presto in Consiglio provinciale. Come ho fatto quando questa delibera è approdata al Consiglio della Città di Torino, anche oggi, come capogruppo di Italia dei Valori alla Provincia darò il mio contributo alla discussione della proposta e alla sua approvazione senza alcuna modifica, perché rimanga inalterata e sia garantita la volontà popolare a tutela dei diritti dell'umanità.

Raffaele Petrarulo
Capogruppo Italia dei Valori

Italia dei Valori

Roberto BARBIERI
Roberto CERMIGNANI
Antonio Marco D'ACRI
Gerardo MANCUSO
Raffaele PETRARULO - capogruppo



La Voce dei Gruppi • Minoranza



La Provincia rilanci il lavoro insieme a Cota

La priorità delle priorità della politica oggi deve essere il lavoro. Tutti i territori della nostra Regione, ma in particolare la provincia di Torino, hanno vissuto un periodo di crisi profonda, a cui occorre al più presto dare risposte concrete.

Troppa cassintegrazione, troppe fabbriche che chiudono per delocalizzazioni selvagge e anche per sbagliate politiche territoriali.

La Provincia deve e può fare di più su questo tema: meno parole e più fatti. In campagna elettorale il presidente Saitta aveva annunciato con grande enfasi di voler rompere il patto di stabilità per poter investire di più sul lavoro: ad oggi però non è accaduto nulla.

Il gruppo della Lega Nord si è sempre dichiarato pronto a raccogliere questa sfida, perché è inaccettabile che tante piccole e medie imprese, oltre a patire la crisi, debbano sopportare anche un Ente che non paga.

Per dare una mano all'occupazione e al rilancio della nostra economia la Provincia potrebbe intanto cominciare ad intervenire da un lato tagliando gli sprechi, mentre dall'altro dovrebbe rilanciare lo strumento fondamentale della formazione lavoro attraverso una razionalizzazione dei centri di sua competenza. Anche se è certamente più semplice e mediaticamente più produttivo minacciare gesti estremi ed eclatanti, noi crediamo sia più utile lavorare nel concreto per migliorare gli strumenti che si hanno a disposizione.

Chiediamo al presidente Saitta, per il bene dei torinesi, di avere il coraggio di mettere da parte ogni pregiudizio ideologico e intraprendere fin da subito una proficua col-

laborazione proprio sul tema del lavoro con il nuovo presidente della Regione Roberto Cota, che ha già cominciato a lavorare con estrema determinazione e concretezza in favore dell'occupazione.

I cittadini si aspettano anche questo dalla politica, perché sono stufi della lite fini a se stesse o delle polemiche autoreferenziali dei politici.

La gente vuole risposte concrete ai problemi di tutti i giorni e nelle ultime tornate elettorali ha dimostrato di voler premiare proprio chi ha saputo mantenere un rapporto stretto col territorio.

La nostra provincia nei prossimi anni potrà beneficiare della realizzazione di opere infrastrutturali importanti come la Tav, che non daranno solo lavoro nell'immediato, ma potranno creare nuova occupazione soprattutto in ambito logistico.

Tutto questo sarà possibile soltanto se la Provincia di Torino saprà dimostrare fino in fondo la propria maturità politica e la propria capacità.

E la Lega Nord sarà naturalmente in prima linea per dare il proprio contributo.

Patrizia Borgarello
Capogruppo Lega Nord

Legna Nord

Alessandro ALBANO
Patrizia BORGARELLO - capogruppo
Giovanni CORDA
Cesare PIANASSO

In questa rubrica vengono segnalate ogni settimana le novità e i consigli per navigare al meglio sul nostro sito. Proponiamo ai lettori di Cronache i principali temi di attualità presenti sulla Homepage all'interno del "Primo piano", gli argomenti e gli approfondimenti presenti all'interno dei diversi Canali, dall'Ambiente alla Viabilità, ai servizi on-line diretti a cittadini, imprenditori e studenti. Una piccola guida per facilitare la ricerca di informazioni e di suggerimenti per conoscere il nostro territorio anche dal punto di vista turistico ed enogastronomico.

Buon viaggio su www.provincia.torino.it

Sgombero neve: Bandi per affidare il servizio

www.provincia.torino.it/speciali/2010/viabilita_invernale/

Sono disponibili in rete i bandi per l'affidamento della manutenzione stradale nei mesi invernali.

Dallo speciale on line le ditte interessate possono consultare e scaricare la tabella che illustra i 36 lotti del piano quinquennale approvato dalla Giunta e collegarsi alla sezione appalti da cui scaricare i bandi. Scaricabili anche i capitolati e la modulistica per partecipare alla gara pubblica. L'affidamento prevede una modalità di gestione di tipo forfettaria e prevede l'affidamento ad appaltatori esterni di tutte le attività necessarie per mantenere livelli di efficienza e sicurezza del piano stradale nel corso di nevicate e formazione di ghiaccio (anche in galleria e lungo le pertinenze stradali) per un periodo complessivo di cinque stagioni invernali.

Trasparenza, valutazione e merito

www.provincia.torino.it/operazione_trasparenza.htm

In questa sezione vengono pubblicati gli atti pubblici dell'Ente, dati e informazioni sul personale come previsto dalle più recenti disposizioni ministeriali.

Nell'area **Delibere online** è possibile consultare o scaricare gli atti in pubblicazione di Giunta e Consiglio. Un motore di ricerca consente trovare le delibere per parola chiave o per data di approvazione.

Alla voce **Gestione del Personale** si possono trovare informazioni sulla contrattazione e i documenti collegati, per divulgare le scelte compiute dalla Provincia di Torino in tema di risorse umane.

Cliccando sul link successivo si possono consultare le percentuali mensili di assenza di tutto il personale dell'Amministrazione. Nello spazio dedicato ai Dirigenti, oltre alle retribuzioni annuali e ai curricula, sono reperibili i loro recapiti telefonici e gli indirizzi e-mail.



Ceresole Reale. Spalatura neve dalle strade. SP 50 colle del Nivolet. Cantonnier

In **Servizi on line**, invece, sono disponibili per area tematica tutti i procedimenti automatizzati disponibili in rete, in certi casi veri e propri "sportelli" per i navigatori dove è anche possibile "entrare" nella propria pratica per aggiungere documenti mancanti utili al completare il procedimento amministrativo.

Fotogramma. È la singola immagine su una pellicola cinematografica o fotografica e per estensione anche quella elettronica della televisione. È l'unità minima in cui si scompone il tempo cinetelvisivo. Sono 25 immagini per secondo. E queste immagini, ormai tutte digitali, passano come un flusso imponente nell'etere e sui cavi di internet.

Di questo parleremo nei nostri appuntamenti con Fotogrammi, facendo riferimento ai contenuti multimediali realizzati dalla Provincia di Torino attraverso un Centro di produzione interno, attivo dagli inizi degli anni '80 e chiamato MAP Multimedia. Questa struttura, sita in via Gaudenzio Ferrari 1 a Torino, realizza documentari e video in genere, trasmissioni televisive, servizi giornalistici, programmi interattivi e fotografie panoramiche, gestisce il Canale Multimediale sul sito della Provincia (www.provincia.torino.it/multimedia) dove sono proposti al pubblico tutti i contenuti audiovisivi prodotti dall'Ente.

Vi invitiamo a navigare fra le pagine del Canale Multimediale. Potete utilizzare la funzione di ricerca per trovare i video di vostro interesse, ad esempio digitando il nome di una località, oppure esplorare le pagine dei filmati suddivisi per argomenti: dall'Ambiente al Territorio, dallo Sport alla Cultura, dal Turismo all'Agricoltura.

Nel Canale Multimediale trovate circa 750 video, suddivisi fra documentari, servizi giornalistici e trasmissioni televisive.

Attualmente la Provincia di Torino produce due brevi trasmissioni, in onda su tutte le TV locali il giovedì e il venerdì, che alternano settimanalmente le notizie dalla Giunta (YouProvincia) con quelle del Consiglio (La voce del Consiglio).

Nel Novembre 2009 la trasmissione ha ricevuto un premio, nell'ambito del COMPA (Salone della Comunicazione Pubblica), dalle mani del ministro Brunetta. Anche queste trasmissioni sono disponibili su internet.

Per chi ama visitare palazzi, monumenti e città segnaliamo la sezione "La Provincia a 360°" dove sono raccolte circa 180 immagini panoramiche interattive. Muovendo il cursore del computer sulla finestra della foto è possibile volgere lo sguardo a destra o a sinistra, in alto come in basso, coprendo uno spazio visivo totale e con possibilità di zoomare. Si possono compiere così visite virtuali ad alcune località e

monumenti della provincia.

Archeologia del Canale, presenta i contenuti della precedente versione del Canale stesso. Si possono trovare centinaia di filmati e le pagine dedicate alla TV della Comunità, un esperimento di tv partecipata locale.

Appuntamento al prossimo fotogramma.



La premiazione al Compa nel 2009

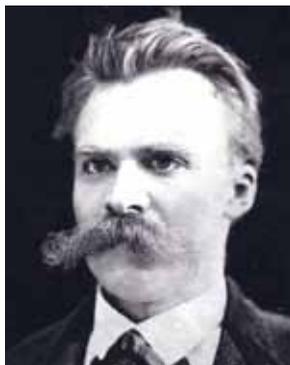


Una foto panoramica sul Canale multimediale



Quando Nietzsche si infrattava nel giardino di Palazzo Cisterna

Lo splendido faggio di provenienza orientale che oggi torreggia possente al centro del giardino di Palazzo Cisterna, sede aulica della Provincia di Torino, doveva aver già raggiunto una considerevole altezza quando Friedrich Nietzsche in quel giardino s'introduceva di soppiatto per dar vita ad ardenti convegni amorosi con la giovane e bella Laetitia Bonaparte, nonostante ella fosse da pochissimo tempo maritata con Amedeo, duca d'Aosta e figlio maschio secondogenito di Vittorio Emanuele II, nonché zio della stessa Laetitia, dal momento che Amedeo era fratello di Clotilde, la madre della sposa.*



Correva il 1888 e il filosofo tedesco, che allora aveva quarantaquattro anni, dimorava a Torino già da qualche mese. Aveva preso una stanza in affitto al numero 6 di Via Carlo Alberto, all'altezza dell'omonima piazza. E fra le ragioni che lo legavano alla città sabauda, una - certamente non la più trascurabile - solo da poco è nota agli storici. Ebbene, si tratta proprio del cieco amore per la ventiduenne duchessa, la quale pare corrispondesse il nostro di eguale, bruciante passione. Lo apprendiamo grazie a una lettera dello stesso Nietzsche, ritrovata fortunatamente presso un antiquario di New York dal germanista e storico della filosofia Anacleto Verrecchia (che ne diede notizia in un numero di Tuttolibri di una decina d'anni fa).

I due amanti si incontravano segretamente al canale Michelotti e al Valentino. Leggiamo nella traduzione dello stesso Verrecchia: "Verso sera, esco dalla mia camera ammobiliata di via Carlo Alberto e percorro via Po fino al ponte Vittorio. Là, accompagnata da una fedelissima domestica e opportunamente travestita per non dare nell'occhio, mi aspetta la duchessa. E' quasi sempre lei a decidere se dobbiamo svoltare a destra, verso il Valentino, oppure a sinistra, verso il canale Michelotti. Che estasi! Al di là del bene e del male! L'amo forsennatamente". Ma erano anche le aiuole e i cespugli del piccolo parco di Palazzo Cisterna - ci informa con dovizia di particolari la lettera - l'alcova di Laetitia e Friedrich, il teatro dei loro "baci" e "abbracci". Collocazione invero non troppo prudente, trattandosi della dimora ufficiale della duchessa e dell'augusto consorte, ma forse proprio per questo più eccitante. Come è noto, il 3 gennaio 1989 l'autore di "Umano troppo umano" abbracciò e baciò un cavallo malmenato dal padrone e stramazza a terra in deliquio. Non sappiamo come reagì l'aristocratica signora alla notizia della follia del suo spasimante, ma, conoscendone il temperamento, possiamo immaginare che la tragedia dell'amico la sconvolse non poco. Poi, forse, tornò nei ranghi che le spettavano, rassegnandosi al suo ruolo di moglie (a dire il vero per poco, visto che Amedeo d'Aosta abbandonò la vita terrena l'anno seguente) e di madre. La morte la colse, all'età di sessant'anni, nel 1926.



Amedeo Ferdinando Maria di Savoia, primo duca d'Aosta (1845-1890), aveva sposato in prime nozze Maria Vittoria dal Pozzo della Cisterna (1846-1876), dalla quale aveva avuto tre figli, pressoché coetanei di Laetitia Bonaparte. Un quarto figlio gli nacque, nel 1889, dall'unione con Laetitia.

Il giardino di Palazzo Cisterna



Le domande hanno la stessa importanza delle risposte

Nella collana Educazione tra adulti delle “Edizioni Unicopli” è stata pubblicata un’antologia sulla ricerca e sulle riflessioni intorno al cooperative learning in cui hanno trovato spazio i contributi provenienti dal convegno internazionale “Cooperative Learning in Multicultural Societies: Critical Reflections” – che si è tenuto a Torino, presso l’Università e nella sede del Ce.Se.Di (Centro Servizi didattici della Provincia di Torino) nel gennaio 2008. La collana propone approfondimenti sull’educazione *tra* adulti, sugli aspetti della vita che – da adulti – diventiamo capaci di ri-elaborare.

Sono strategie educative (o meglio, di vita) che imparate continuamente possono “efficacemente promuovere la responsabilizzazione dei soggetti verso la propria educazione, oltre a valorizzare la fecondità delle differenze”. Strategie che ragazzi e insegnanti devono imparare: gli uni a far sentire la loro voce e ad aumentare la consapevolezza che questa abbia un carattere di peso, gli altri a non cadere nella trappola della cattedra, della maggiore conoscenza per maggiore esperienza dettata dalla realtà ‘anagrafica’.

I contributi sono molteplici. Autori di diversa nazionalità concordano sulla potenzialità del *cooperative learning* a valorizzare la dimensione della diversità e a promuovere abilità intellettuali

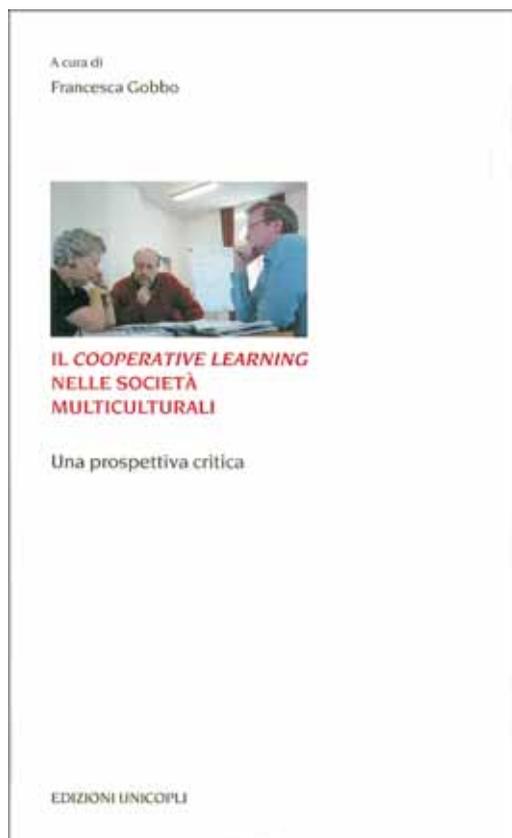
e socio-culturali in grado di rispondere ai cambiamenti avvenuti nelle economie e nella conoscenza. Illustrano un uso del *cooperative learning* come pratica culturale, ma anche civica e civile in grado di realizzare forme di attenzione e di rispetto, di promuovere giustizia sociale e equità in ambito educativo e sociale, iniziando a sciogliere i nodi del pregiudizio e della diffidenza, causa delle tensioni interetniche e interreligiose.

Yael Sharan, pedagogista israeliana, considera l’apprendimento cooperativo carico di un valore superiore, di grande centralità nell’educazione; ripercorre le connessioni con la ricerca religiosa e accademica. L’*hevruta* (una parola ebraica che ha la medesima radice della parola amicizia) è una forma di studio tradizionale in cui “due studenti, entrambi impegnati nella lettura della Bibbia, si mettono alla prova nell’interpretazione del testo e delle idee e dei problemi fondamentali che questo richiama”. “Lavorare e apprendere insieme si fondano su una visione più solidale, più partecipe e più responsabile della società e della scuola”. Compito-insegnamento-attività che a questo punto si fonderebbero – che si svolge in un processo di apprendimento in grado di stabilire “quel certo clima” nel quale gli studenti entrano con i loro pensieri e le riflessioni (e le sensazioni) e in cui gli insegnanti imparano a minimizzare il loro ruolo come “unica fonte di conoscenza”.

Francesca Gobbo, che è anche curatrice di tutto il testo, dice, a conclusione del suo intervento, che l’apprendimento cooperativo è anche “una modalità di ri-creare la classe come spazio di equità immaginando e realizzando modi in grado di raggiungere l’obiettivo. (...) Immaginare, metaforicamente, può nutrire il senso di giustizia ed esserne a sua volta nutrito”

Edi Bruna evoca con una narrazione a forma di immagini fotografiche una situazione del tutto *nuova* e originale quando è stata avviata dalla Provincia di Torino, a partire dal 1980, la storia dell’apprendimento cooperativo nella scuola secondaria superiore, in seguito anche nel territorio provinciale con il consolidamento dell’interesse e la creazione di novità educative/formative come lo sportello territoriale e il portale informatico www.apprendimentocooperativo.it

È un’antologia di testi inediti sulla ricerca innovativa e democratica del *cooperative learning* e anche della sua sperimentazione in situazione di conflitto, in cui le due parti arrivano a imparare non solo ad allentare le tensioni ma a considerare le domande-risposte che accendono il conflitto come occasioni di apprendimento, di arricchimento per sé – e quindi per l’ambiente sociale più ampio.



Francesca Gobbo

Il cooperative learning nelle società multiculturali

Antologia, 2010,

Edizioni Unicopli, Milano, pagine 176

€ 13

Con la nuova veste di Cronache da Palazzo Cisterna riprende l'intento, sospeso per motivi di spazio qualche anno fa, di parlare dei piccoli Comuni che costituiscono la provincia di Torino. Di volta in volta si dedicherà la rubrica a un comune "piccolo", se si prende come riferimento il numero di abitanti, ma ricco di storia, cultura, e tradizione. Questa settimana è la volta di Oglianico.

Oglianico Comune canavesano, protagonista, proprio in questi giorni, di due grandi eventi culturali: le Rievocazioni Storiche della Provincia di Torino e gli eventi collaterali all'Ostensione della Sindone.

Il 1, 2, 7, 8 e 9 maggio il piccolo centro confinante con Rivarolo apre il ricco calendario del circuito delle rievocazioni "Viaggio nel Tempo", con la Festa del Calendimaggio e delle Idi di Maggio, riprendendo una consuetudine presente nell'antica cultura celtica, nella successiva civiltà romana e nelle tradizioni medievali.

Oglianico, inoltre, in occasione dell'Ostensione della Sindone, rientra nel circuito "Percorsi della Sindone", itinerari che si snodano tra chiese e abitazioni private del Canavese, delle Valli di Lanzo e del Comune di Susa dove appaiono dipinti che riproducono l'immagine della Sindone o più in generale rappresentazioni sacre.

Le prime notizie certe di Oglianico risalgono al secolo XII e precisamente al 1110, quando l'imperatore Enrico IV, nel confermare numerosi feudi ai suoi fratelli, Guido e Ottone, conti del Canavese, nominò anche Oglianico. Per tutto il Medioevo, le sorti di Oglianico furono legate a quelle del vicino borgo di Rivarolo, sede di castellania sabauda dalla quale dipendeva; mentre Favria, confinante, soggiaceva all'influenza dei Marchesi di Monferrato. Le contese fra i signori canavesani, i Conti di Valperga e di San Martino, per il possesso del territorio, rispecchiano le antiche lotte tra guelfi e ghibellini e costituiscono un esemplare e puntuale capitolo sulla storia socio-economica nonché politica delle comunità del basso Canavese sud-occidentale per l'Antico Regime.

Il legame e la fedeltà dimostrata da Oglianico nei confronti della signoria sabauda trovarono riconoscimento nel diritto a legiferare in forma autonoma. Risalgono al 1352 i primi statuti – *Statuta Comunitatis et Hominum Loci Oglianici* – poi confermati da Ibleto di Challant, Capitano generale del Piemonte, nel 1372. Da allora, la storia di Oglianico seguì le sorti della dinastia sabauda e dei suoi feudatari fino alla conquista della piena autonomia comunale.



Forse non tutti sanno che...

La necessità di difendere la popolazione, raccolti e bestiame, indusse gli abitanti di Oglianico a costruire uno dei più importanti ricetti del Canavese protetto da una imponente torre-porta, tipico esempio di torre medioevale a tre lati, con il quarto lato aperto verso l'interno. È una torre tanto ben conservata e significativa dal punto di vista architettonico da essere fedelmente riprodotta da Alfredo D'Andrade nel Borgo Medioevale del Valentino a Torino, in occasione dell'Esposizione Generale Italiana del 1884.

MODA Made in Italy
LA QUALITÀ OLTRE LA GRIFFE

**TRA ARTE
E DESIGN**



Credito: Silvia Vignani

**17 APRILE
16 MAGGIO** 2010
CASA del CONTE VERDE
Via Piol,8 **RIVOLI**

WORKSHOP

riservati per le imprese nei sabati
17,24 APRILE, 8,15 MAGGIO ore 10.00-12.30
info: tel. 011.46.17.621 ufficiostampa@cna-to.it



CITTÀ DI RIVOLI
PRINCIPALITÀ DI RIVOLI



Confederazione Nazionale
Artigiani e Piccole
Medie Imprese
Associazione Promotoria di Torino

ingresso gratuito

Orari d'apertura

Sabato e Domenica

10.00-13.00 / 15.00-19.00

da Martedì a Venerdì

15.00-19.00

Lunedì chiuso



Media partner:





Città di Cuorgné

Provincia di Torino



Liberty

la donna
al centro
dell'universo

museo archeologico del canavese
17 aprile
17 luglio 2010

INAUGURAZIONE
Sabato 17 Aprile - ore 17.30

ORARIO
Feriali: 9.00 - 17.00
Sabato: 14.30 - 18.30
Aperture Domenicali:
18 e 25 aprile,
2, 9, 16, 23 maggio
dalle 14.30 alle 18.30

La visita alla Mostra è compresa
nel biglietto di ingresso al Museo.

Museo Archeologico del Canavese - Via Ivrea, 100 - 10082 Cuorgné - 0124/651.799 - info@cesmaonline.org - www.cesmaonline.org

